

BRESCIA E PROVINCIA

Tragedia ad Adro: muore a 17 anni davanti ai genitori per un infarto

Il dramma si è consumato attorno a mezzogiorno: i funerali di Michael saranno in forma privata

Il lutto

Daniele Piacentini

Un lutto che si somma ad altri lutti. Se possibile, ancora più straziante. Quello di un ragazzo alle porte della maggiore età, stroncato da un arresto cardiaco mentre si trovava in casa insieme ai propri familiari. È accaduto ieri, attorno all'ora di pranzo, ad Adro. La vittima si chiama Michael Gerbino, 17 anni quasi finiti. Tra un mese circa avrebbe infatti festeggiato il suo diciottesimo.

I soccorsi. L'allarme nel borgo

franciacortino è scattato poco dopo mezzogiorno. Il giovane, che si trovava nella propria abitazione insieme al padre, Vito Gerbino, alla madre, Erica Bariselli, e al fratellino più piccolo, Nicholas, ha accusato un malore, forse riconducibile a un infarto.

Immediata la chiamata al numero unico di emergenza, il 112, che rapidamente ha dirottato sul posto un'auto medica, un'ambulanza e anche l'elisoccorso, alzatosi in cielo dal piazzale dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e atterrato nei pressi di uno spiazzo lungo via Provinciale. Gli operatori sanitari, arri-

vati all'interno dell'abitazione della famiglia Gerbino in pochi minuti, non hanno però purtroppo potuto fare altro che constatare il decesso del giovane adrese.

La comunità. La notizia della morte del giovane ha scosso in maniera profonda la comunità del borgo della Franciacorta, già particolarmente colpita dall'attuale pandemia legata al Covid-19, che tra Adro e Torbiato ha lasciato dietro di sé ben ventuno vittime e una sessantina di contagiati.

Quasi duecento i messaggi arrivati sui social delle pagine legate alla comunità adrese, tra condoglianze e dolore per una perdita che si fa davvero fatica ad accettare: «Ciao Michael - è solo uno dei tantissimi commenti strazianti e colmi di affetto - non dimenticheremo mai il tuo sorriso e la tua grande volontà».

Il sindaco. Sulla tragica scomparsa del diciassettenne è vo-

luto intervenire anche il sindaco di Adro, Paolo Rosa, che con poche ma sentite parole ha cercato di farsi interprete del sentimento comune di tutti i settemila residenti.

«È un periodo davvero buio per il nostro paese - ha detto -. Oltre ad essere stati colpiti duramente da quest'epidemia, oggi la nostra comunità piange la prematura scomparsa di un ragazzo di soli diciassette anni. Esprimo le mie persona-



Sotto choc. Adro piange la morte, a soli 17 anni, di Michael



La vittima. Michael Gerbino avrebbe compiuto 18 anni tra un mese

li condoglianze e quelle della comunità intera alla famiglia».

Viste le attuali normative statali e regionali ancora in vigore per evitare e contenere la diffusione del Coronavirus, i funerali di Michael Gerbino si svolgeranno, in forma strettamente privata, con una benedizione nel cimitero del vicino comune di Capriolo, paese d'origine della famiglia materna. //

Non è la prima volta che vengono segnalati episodi simili, nello stesso punto, a Legambiente, che pertanto sta monitorando il tema e continuerà ad occuparsene per comprendere cosa eventualmente emergerà dagli approfondimenti. //

Montichiari, allarme rientrato per un torrente

Il caso

Un «torrente» più torbido che si immette nel fiume Chiese in prossimità dello scarico del depuratore di Montichiari: è quanto è stato segnalato e documentato ieri pomeriggio (domenica) da alcuni cittadini del Comune bassaiolo, che l'avrebbero notato attorno alle 15.30. Gli stessi cittadini non hanno mancato di contattare anche il circolo Legambiente di Montichiari che si è subito rivolto ad A2A.

I tecnici, allertati, sono dunque intervenuti al depuratore monteclarese: «Nonostante non avessimo nessun allarme al telecontrollo che monitora l'impianto 24 ore su 24, un nostro tecnico di A2A Ciclo Idrico si è recato presso l'impianto ed ha trovato tutto funzionante, con lo scarico dello stesso limpido (a testimonianza di ciò, ci sono stati inviati foto e video dello scarico interno del depuratore al momento dell'intervento, ndr) - scrive in una nota A2A-. Nel più ampio e consolidato spirito di collaborazione con Legambiente, svolgeremo approfondite analisi dei parametri di funzionamento».

GIULIA BONARDI

Il blocco non ferma lo spaccio: due arresti



Controlli. Reparto Prevenzione Crimine a Brescia

Droga

Bloccati dalla Polizia un 29enne marocchino e un 24enne ghanese

Non si frequentano parchi, piazze, bar e locali notturni. Non si transita nelle stazioni e le scuole superiori sono chiuse da due mesi. Sono state vietate

le serate di ogni tipo, feste e ritrovi di ogni genere. Tutte situazioni dove la domanda e l'offerta di stupefacenti si potevano incontrare e reciprocamente sostenere.

In queste settimane di lockdown la domanda di droga è inevitabilmente crollata anche se, come aveva ammesso il questore Laricchia annunciando i controlli del fine settimana, qualche spacciatore finisce comunque nella rete delle forze di polizia dato che, co-

munque, qualcuno ci prova sempre a piazzare la propria merce.

Nelle scorse ore un equipaggio del Reparto Prevenzione Crimine di Milano, distaccato a Brescia, ha cercato di controllare un 29enne magrebino in via XX Settembre in città. L'uomo, alla vista degli agenti, ha provato a fuggire e mentre correva ha gettato a terra un piccolo pacchetto che è poi stato recuperato dai colleghi: si trattava di una piastra da 20 grammi di hashish. Una volta raggiunto l'uomo ha anche tentato di colpire con calci e pugni gli agenti e ora oltre che per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente deve rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Oltre alla sanzione per essere fuori casa senza un valido motivo.

Dinamica analoga poche ore dopo in via Conicchio. Anche in questo caso, vedendo la pattuglia della Volante, l'uomo ha cercato di allontanarsi senza farsi notare. Ma non ci è riuscito.

Gli agenti lo hanno raggiunto e bloccato. Identificato come un ghanese 24enne già noto alle forze dell'ordine, sul suo conto sono emersi precedenti penali in materia di stupefacenti. Circostanza che ha giustificato una perquisizione personale che ha portato alla luce, nascosto e fissato alla cintura dei pantaloni, un panetto di hashish. Anche per lui è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. // P. BERT.

Malonno, sversamento imbianca il lago Azzurro

Inquinamento

Il torrente Ogliolo, improvvisamente, si è imbiancato. E di conseguenza anche le acque del Laghetto Azzurro di Malonno sono diventate del colore del latte. Non è di certo stata la neve, il 24 di aprile, a cadere in alta Vallecarnonica e a impensierire gli ambientalisti e i pescatori malonnesi, bensì uno sversamento di qualche so-

stanza che è finita direttamente nel corso d'acqua. Già in passato situazioni più o meno simili si erano verificate più volte. E anche in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, chiusi in casa, ci sono persone che continuano a inquinare l'ambiente, magari approfittando del lockdown. Dopo aver desolatamente ammirato le acque biancastre, come se vi fosse stato disciolto un gran quantitativo di latte o gesso, i gestori della struttura alle por-

te di Malonno e l'associazione Pescatori hanno contattato le forze dell'ordine. Dopo un sopralluogo e un controllo sul territorio, ora stanno indagando sull'accaduto, alla ricerca dei responsabili e di qualche informazione. «Purtroppo abbiamo assistito all'ennesimo increscioso atto di inquinamento ambientale a scapito dell'Ogliolo e del Laghetto Azzurro - dichiarano i soci -, al momento non abbiamo capito la fonte dello sversamento, per questo ci appelliamo a chi potesse aver visto qualcosa di segnalare. Sensibilizzando la comunità speriamo di trovare i responsabili, in modo che tali situazioni non si ripetano. //

Video-pillole Riflessioni con la Ccdc e il teologo Maggi

«Nulla sarà più come prima», sentiamo dire spesso. Porsi in ascolto delle riflessioni di scrittori, poeti, biblisti, economisti, teologi, sociologi e manager ci consentirà di gettare uno sguardo oltre l'emergenza. Gli interventi si potranno seguire sulla homepage del sito o sulla pagina Facebook della Cooperativa Cattolico-democratica di cultura - Ccdc. Il prossimo appuntamento è domani alle 18.30 con il teologo Alberto Maggi: «Vivere e morire oggi».

INFOTRE Sistemi di pesatura Stampanti fiscali telematiche RT Etichettatrici e Stampanti termiche Pc Pos e Palmari

Easy Shop ASPORTO e CONSEGNA A DOMICILIO con EASY SHOP il nostro software dedicato alla ristorazione e alle attività di Retail